

# POSITION PAPER

## SUGLI INTERPRETI CHE LAVORANO PRESSO LE PROCURE, TRIBUNALI E NEI COLLOQUI TRA DIFENSORE E ASSISTITO IN STATO DI DETENZIONE

*L'informazione fornita nel presente Position Paper intende esprimere la posizione di AssITIG (Associazione Italiana traduttori Interpreti GIUDIZIARI) e delle varie associazioni di categoria europee e internazionali sui temi cardine del settore e riporta le raccomandazioni in merito a questioni inerenti al settore giudiziario rivolte, pertanto, a tutti gli amministratori di giustizia, le forze dell'ordine, gli interpreti e i traduttori giudiziari e a tutti coloro che si avvalgono dei servizi di interpretazione e traduzione in questi settori.*

### LINEE GUIDA ALL'USO DEI SERVIZI DI INTERPRETAZIONE E TRADUZIONE IN AMBITO GIUDIZIARIO E CODICE DEONTOLOGICO

*Le seguenti linee guida sono state elaborate ai sensi delle raccomandazioni riguardanti il ruolo e le competenze degli interpreti giudiziari sviluppate dai progetti europei **Grotius 98/GR/131**; **Grotius 2001/GRP/015**; **JAI/2003/AGIS/048** finanziati dalla Commissione Europea.*

Il Codice Deontologico elaborato da AssITIG si basa su alcuni principi comuni ad altre professioni (vedi: Codice Deontologico Forense, Codice Deontologico del Magistrato), e su principi deontologici elaborati da associazioni professionali di traduttori e interpreti specializzati in ambito giudiziario all'estero come NAJIT (National Association of Judicial Interpreters and Translators) e altre associazioni specialistiche europee come EULITA (European Legal Interpreters and Translators Association). Pertanto, il Codice deontologico AssITIG è stato creato da Interpreti e Traduttori che esercitano la professione in ambito giudiziario e fonda le sue radici su requisiti giuridici e su norme giuridiche proprie del contesto.

#### **ALCUNE REGOLE E CONSIGLI DI BASE.**

#### **Il principio cardine dell'interpretariato giudiziario: terzietà e imparzialità**

*“L'interprete giudiziario deve mostrarsi imparziale e neutrale durante il processo e in ogni situazione nella quale sia chiamato a*

*prestare la propria opera. Egli deve astenersi dal fare commenti, o esprimere pareri inerenti ai soggetti per cui interpreta e/o su cui traduce, poiché, in tal modo, viola il principio di imparzialità e terzietà cui è obbligato ad osservare”. Preconcetti e pregiudizi nei confronti del deponente sono fattori di alto rischio che non soltanto alterano il contenuto dell'enunciato, presentando un soggetto diverso rispetto alla realtà, ma mettono a repentaglio la garanzia di un giusto ed equo processo oltre a violare i suoi diritti fondamentali.*

#### **Interprete non qualificato e l'abbreviazione delle dichiarazioni:**

La persona non qualificata di norma tende a riassumere il contenuto di quanto dichiarato dalla persona cui è demandato ad assistere, poiché non conosce i protocolli, le modalità di interpretazione come: la *consecutiva breve* (traduzione di due o al massimo tre frasi per volta), lo *chuchotage* (simultanea sussurrata) all'interno dell'aula, poiché non conosce o non comprende la terminologia giuridica, pertanto, non è in grado di riferire in modo integro e accurato i contenuti delle informazioni riferite. (Direttiva 2010/64/UE art. 2 comma 8).

**Setting o contesto:** - Sebbene in altri settings o contesti l'interpretariato può definirsi relativamente più "rilassato" (interrogatorio di polizia o colloquio difensore assistito), i protocolli e gli standard internazionali esigono precisione e completezza in modo particolare in aula ed in modo specifico quando si interpreta per le categorie vulnerabili poiché la mancanza di precisione, l'omissione e/o l'alterazione di quanto tradotto può inficiare l'esito del processo. (vedi: Considerando 17 Direttiva 210/64/UE).

Lo stesso dicasi per i colloqui in carcere e negli interrogatori di polizia.

### ***L'uso del linguaggio diretto!***

- Durante l'interpretazione, l'interprete assume la stessa persona grammaticale degli interlocutori che intervengono nel processo, e non interferisce mai nella comunicazione utilizzando la terza persona ("*Ha detto che.....*" "*l'imputato dice*"..... "*il giudice ha detto*"...ecc).
- L'uso del linguaggio diretto evita possibili confusioni, aiuta gli stenotipisti nella corretta trascrizione, rendendo chiara la persona che in quel momento interloquisce, e facilita la comunicazione diretta tra le parti, che possono dialogare come se non vi fossero barriere linguistiche.

### **Definizione d'interprete giudiziario:**

Straniero non è sinonimo d'interprete. Per svolgere la professione sono necessarie adeguate competenze linguistiche nelle lingue di lavoro (l'italiano per gli stranieri e la lingua straniera per gli italiani), giuridiche e deontologiche (vedi Direttiva 2010/64/UE considerando 14, 26, art. 2 comma 8), Norma UNI 11591 "Interpreti e Traduttori", Norma ISO DIS 20228 sul "Legal Interpreter".

Essere bilingue non è competenza sufficiente e non garantisce la conoscenza dei protocolli e delle norme deontologiche cui è obbligato a seguire l'interprete giudiziario. E' altresì fondamentale essere in possesso delle competenze tecniche da utilizzare nei vari contesti giudiziari, in particolare le aule di tribunale, negli interrogatori di polizia, e nei

colloqui tra difensore e assistito presso la struttura di detenzione.

**L'uso di Interpreti e/o Traduttori non qualificati** non può garantire la tutela dei diritti dell'indagato, della vittima, o del testimone, né la certezza di un giusto processo.

### **Eliminazione delle barriere linguistiche e standard professionale elevato.**

Se la funzione dell'interprete e del traduttore è quella di eliminare le barriere linguistiche per consentire agli indagati, imputati, testimoni o vittime straniere un equo accesso alla giustizia, così come per qualsiasi cittadino italofono, allora è di fondamentale importanza riflettere sul ruolo e sul carico di responsabilità che riveste la professione dell'interprete o del traduttore in contesti giudiziari, e ciò richiede uno standard professionale elevato, omogeneo anche dal punto di vista deontologico.

Segle utilizzate all'interno del codice deontologico:

**LP** = Lingua di Partenza;

**LA** = Lingua d'Arrivo

### **CONSIGLIO DIRETTIVO ASSITIG**

- **Flavia Caciagli, Presidente**
- **Alex Cooper, Vice Presidente**
- **Catia Lattanzi, Segretaria**
- **Eleonore Huth Pignattelli, Tesoriera**
- **Anna Fidotta, Consigliere**

### **COLLEGIO DEI PROBI-VIRI**

- **Avv.to Glauco Reale, Penalista**
- **Avv.to Prof. Dario Pettinato, Diritto Amministrativo**
- **Avv.to Carlo Guido, Civilista**